

## Comunicato stampa

Appello di SIBloC: alle  
istituzioni sanitarie  
“CI ASSOCIAMO ALLA  
PREOCCUPAZIONE DI  
CONFINDUSTRIA  
DISPOSITIVI MEDICI,  
TEMIAMO DIFFICOLTA’ DI  
APPROVVIGIONAMENTO  
DI DIAGNOSTICI IN VITRO”

**Intermedia s.r.l.**  
per la comunicazione  
integrata

Via Malta, 12/B  
25124 Brescia

Via Ippolito Rosellini, 12  
20124 Milano

Via Monte delle Gioie, 1  
00199 Roma

<https://www.ansa.it/>

## **Medici laboratorio, timore difficoltà reperimento diagnostici**

Definire priorità assistenziali e di cura

(ANSA) - ROMA, 12 APR - "Temiamo difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e ci associamo alla preoccupazione di Confindustria dispositivi medici". Lo afferma Tommaso Trenti, presidente della SIBioC (Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio). Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici richiedono dunque l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché "si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazione di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, criticità già emerse, definendo priorità assistenziali e di cura". Ciò per varie cause, incluso il conflitto in Ucraina. "È di estrema preoccupazione l'allarme sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica. Se come Società Scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata. La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure". "Unica possibile risposta è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini", conclude Trenti. (ANSA).

<https://www.adnkronos.com>

## SIBIoC: “Temiamo difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro”

Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazione di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, criticità già emerse, definendo priorità assistenziali e di cura. “E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica. Se come Società Scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale (Aboutpharma Online – 16 Febbraio 2022) oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata – spiega **Tommaso Trenti**, presidente SIBIoC Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio -. La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure”.

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della Sicurezza del Paziente?

“Unica possibile risposta è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders (*Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti*) per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini” è la conclusione del **Presidente Trenti**.

<https://www.dire.it/news>

## **SALUTE. APPELLO SIBIOC: CON CONFINDUSTRIA LANCIAMO ALLARME CARENZA DISPOSITIVI**

### **ALLARME SU CARENZA DI TECNOLOGIE**

(DIRE) Roma, 12 apr. - Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazione di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, criticità già emerse, definendo priorità assistenziali e di cura. "E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica. Se come Società Scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale (Aboutpharma Online - 16 Febbraio 2022) oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata", spiega Tommaso Trenti, presidente SIBioC Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio -. La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure. Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della Sicurezza del Paziente? "Unica possibile risposta è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders (Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti) per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini" è la conclusione del Presidente Trenti.

<https://repubblica.it/>

## Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra



*Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i problemi di approvvigionamento delle materie prime. Dopo l'allarme di Confindustria Dispositivi Medici, la SiBioC lancia un appello alle istituzioni sanitarie*

C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioc). Il motivo? Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. Negli ultimi due anni, infatti, Covid ha richiesto una enorme quantità di test diagnostici e a questo si aggiunge la messa al bando della plastica, che non è stata ancora sostituita da un altro materiale e rende difficile reperire le provette. Recentemente, inoltre, si registrano ritardi dovuti alle rotte alternative che devono seguire gli aerei: la maggior parte dei recipienti e dei reagenti, infatti, proviene dalla Corea del Sud, ma da oltre un mese non è più possibile sorvolare Russia e Ucraina.

Ecco perché biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e

procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, definendo priorità di assistenza e di cura.

### *Il rischio di carenza di dispositivi medici*

“E’ di estrema preoccupazione l’allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica”, dice Tommaso Trenti, presidente SiBioC. Se come società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell’Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all’aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l’hanno creata, spiegano gli esperti: “La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche, con ricadute negative sul paziente, sull’intero sistema sanitario nazionale e sull’accesso alle cure”.

### *Una strategia unitaria*

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente? “Unica possibile risposta - continua Trenti - è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders - Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti - per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini”.

<https://ilritrattodellasalute.tiscali.it/notizie>

## SIBloC: "ci associamo alla preoccupazione di confindustria dispositivi medici, temiamo difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro"

Appello di SIBloC: (Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica- Medicina di Laboratorio) alle istituzioni sanitarie



12 aprile 2022 – Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazione di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, criticità già emerse, definendo priorità assistenziali e di cura. "E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica. Se come Società Scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale (Aboutpharma Online – 16 Febbraio 2022) oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata – spiega **Tommaso Trenti**, presidente [SIBioC](#) Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio -. La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure". Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della Sicurezza del Paziente?

Unica possibile risposta è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders (*Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti*) per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini" è la conclusione del **Presidente Trenti**.

<https://www.lastampa.it>

## Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra

*Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i problemi di approvvigionamento delle materie prime. Dopo l'allarme di Confindustria Dispositivi Medici, la SiBioC lancia un appello alle istituzioni sanitarie*



C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioC). Il motivo? Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. Negli ultimi due anni, infatti, Covid ha richiesto una enorme quantità di test diagnostici e a questo si aggiunge la messa al bando della plastica, che non è stata ancora sostituita da un altro materiale e rende difficile reperire le provette. Recentemente, inoltre, si registrano ritardi dovuti alle rotte alternative che devono seguire gli aerei: la maggior parte dei recipienti e dei reagenti, infatti, proviene dalla Corea del Sud, ma da oltre un mese non è più possibile sorvolare Russia e Ucraina.

Ecco perché biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, definendo priorità di assistenza e di cura.

### **Il rischio di carenza di dispositivi medici**

“E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di

valorizzazione economica", dice Tommaso Trenti, presidente SiBioC. Se come società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata, spiegano gli esperti: "La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche, con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".

### **Una strategia unitaria**

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente? "Unica possibile risposta - continua Trenti - è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders - Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti - per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini".

<http://www.quotidianosanita.it/>

## Dispositivi medici. “Rischio approvvigionamento di diagnostici in vitro”. L’Appello di SIBloC

La società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica- Medicina di Laboratorio si associa alla preoccupazione di Confindustria dispositivi medici e chiede alle istituzioni di individuare criteri e procedure per sostenere i laboratori medici

**12 APR** - Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici richiedono l’attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazione di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, criticità già emerse, definendo priorità assistenziali e di cura.

“E’ di estrema preoccupazione l’allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica – spiega **Tommaso Trenti**, presidente SIBioC, Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio – se come Società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell’Anac segnalate per inadempienza contrattuale oltre a tutte le difficoltà dovute all’aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l’hanno creata. La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche con ricadute negative sul paziente, sull’intero sistema sanitario nazionale e sull’accesso alle cure”.

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della Sicurezza del Paziente? “Unica possibile risposta – conclude Trenti – è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders (Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti) per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini.

<https://www.ilsecoloxix.it/>

## Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra

*Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i problemi di approvvigionamento delle materie prime. Dopo l'allarme di Confindustria Dispositivi Medici, la SiBioC lancia un appello alle istituzioni sanitarie*



C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioC). Il motivo? Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. Negli ultimi due anni, infatti, Covid ha richiesto una enorme quantità di test diagnostici e a questo si aggiunge la messa al bando della plastica, che non è stata ancora sostituita da un altro materiale e rende difficile reperire le provette. Recentemente, inoltre, si registrano ritardi dovuti alle rotte alternative che devono seguire gli aerei: la maggior parte dei recipienti e dei reagenti, infatti, proviene dalla Corea del Sud, ma da oltre un mese non è più possibile sorvolare Russia e Ucraina.

Ecco perché biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, definendo priorità di assistenza e di cura.

### **Il rischio di carenza di dispositivi medici**

“E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione

economica", dice Tommaso Trenti, presidente SiBioC. Se come società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata, spiegano gli esperti: "La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche, con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".

### **Una strategia unitaria**

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente? "Unica possibile risposta - continua Trenti - è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders - Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti - per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini".

www.medinews.it

## SIBioC: “CI ASSOCIAMO ALLA PREOCCUPAZIONE DI CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI, TEMIAMO DIFFICOLTA’ DI APPROVVIGIONAMENTO DI DIAGNOSTICI IN VITRO”



12 aprile 2022 – Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazione di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, criticità già emerse, definendo priorità assistenziali e di cura. “E’ di estrema preoccupazione l’allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica. Se come Società Scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell’Anac segnalate per inadempienza contrattuale (Aboutpharma Online – 16 Febbraio 2022) oltre a tutte le difficoltà dovute all’aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l’hanno creata – spiega **Tommaso Trenti**, presidente SIBioC Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio -. La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche con ricadute negative sul paziente, sull’intero sistema sanitario nazionale e sull’accesso alle cure”.

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della Sicurezza del Paziente?

“Unica possibile risposta è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders (*Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti*) per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini” è la conclusione del **Presidente Trenti**.

<https://messaggeroveneto.gelocal.it/>

## Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra

*Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i problemi di approvvigionamento delle materie prime. Dopo l'allarme di Confindustria Dispositivi Medici, la SiBioC lancia un appello alle istituzioni sanitarie*



C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioc). Il motivo? Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. Negli ultimi due anni, infatti, Covid ha richiesto una enorme quantità di test diagnostici e a questo si aggiunge la messa al bando della plastica, che non è stata ancora sostituita da un altro materiale e rende difficile reperire le provette. Recentemente, inoltre, si registrano ritardi dovuti alle rotte alternative che devono seguire gli aerei: la maggior parte dei recipienti e dei reagenti, infatti, proviene dalla Corea del Sud, ma da oltre un mese non è più possibile sorvolare Russia e Ucraina.

Ecco perché biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, definendo priorità di assistenza e di cura.

### **Il rischio di carenza di dispositivi medici**

“E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare

i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica", dice Tommaso Trenti, presidente SiBioC. Se come società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata, spiegano gli esperti: "La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche, con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".

### **Una strategia unitaria**

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente? "Unica possibile risposta - continua Trenti - è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders - Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti - per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini".

<https://www.panoramasanita.it>

## **Sbioc: Temiamo difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro**



Appello della Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica- Medicina di Laboratorio alle istituzioni sanitarie

Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazione di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, criticità già emerse, definendo priorità assistenziali e di cura. "È di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica. Se come Società Scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata – spiega Tommaso Trenti, presidente SIBioC Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio -. La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della Sicurezza del Paziente?

"Unica possibile risposta è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders (Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti) per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini" è la conclusione del Presidente Trenti.

<https://mattinopadova.gelocal.it>

## Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra

*Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i problemi di approvvigionamento delle materie prime. Dopo l'allarme di Confindustria Dispositivi Medici, la SiBioC lancia un appello alle istituzioni sanitarie*



C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioC). Il motivo? Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. Negli ultimi due anni, infatti, Covid ha richiesto una enorme quantità di test diagnostici e a questo si aggiunge la messa al bando della plastica, che non è stata ancora sostituita da un altro materiale e rende difficile reperire le provette. Recentemente, inoltre, si registrano ritardi dovuti alle rotte alternative che devono seguire gli aerei: la maggior parte dei recipienti e dei reagenti, infatti, proviene dalla Corea del Sud, ma da oltre un mese non è più possibile sorvolare Russia e Ucraina.

Ecco perché biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, definendo priorità di assistenza e di cura.

### **Il rischio di carenza di dispositivi medici**

“E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione

economica", dice Tommaso Trenti, presidente SiBioC. Se come società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata, spiegano gli esperti: "La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche, con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".

### **Una strategia unitaria**

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente? "Unica possibile risposta - continua Trenti - è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders - Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti - per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini".

<https://www.aboutpharma.com/blog/2022/04/12/sibioc-medicina-di-laboratorio-cresce-la-difficolta-di-approvigionamento-di-diagnostici-in-vitro/>

## Carenza di diagnostici in vitro, SIBloC – Medicina di laboratorio chiede l'intervento delle istituzioni

La Società italiana di biochimica clinica e biologia molecolare clinica si unisce all'allarme lanciato da Confindustria dispositivi medici sui rincari delle materie prime e sull'impatto per le attività di laboratorio



Il rischio di insufficienza di diagnostici in vitro si fa sempre più concreto. Anche la Società italiana di biochimica clinica e biologia molecolare clinica – Medicina di laboratorio (SIBloC) si unisce all'allarme lanciato da Confindustria dispositivi medici sulla difficoltà di approvvigionamento e di soddisfare i contratti in essere.

### Impossibile soddisfare le richieste

“Se come Società Scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale – spiega Tommaso Trenti, presidente di SIBloC – oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata. La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure”.

### Chiesto l'intervento delle istituzioni

Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono alle istituzioni sanitarie di attivarsi per individuare i criteri e le procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazione di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, criticità già emerse, definendo priorità assistenziali e di cura. “Unica possibile risposta – continua il presidente Trenti – è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders (ministero della Salute, ministero dello Sviluppo Economico, assessorati regionali, società scientifiche, associazioni di pazienti) per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini”.

<https://www.latribunaditreviso.it>

## Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra

*Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i problemi di approvvigionamento delle materie prime. Dopo l'allarme di Confindustria Dispositivi Medici, la SiBioC lancia un appello alle istituzioni sanitarie*



C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioc). Il motivo? Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. Negli ultimi due anni, infatti, Covid ha richiesto una enorme quantità di test diagnostici e a questo si aggiunge la messa al bando della plastica, che non è stata ancora sostituita da un altro materiale e rende difficile reperire le provette. Recentemente, inoltre, si registrano ritardi dovuti alle rotte alternative che devono seguire gli aerei: la maggior parte dei recipienti e dei reagenti, infatti, proviene dalla Corea del Sud, ma da oltre un mese non è più possibile sorvolare Russia e Ucraina.

Ecco perché biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, definendo priorità di assistenza e di cura.

### **Il rischio di carenza di dispositivi medici**

“E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla

difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica", dice Tommaso Trenti, presidente SiBioC. Se come società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata, spiegano gli esperti: "La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche, con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".

### **Una strategia unitaria**

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente? "Unica possibile risposta - continua Trenti - è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders - Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti - per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini".



12-04-2022  
Lettori  
16.500

<http://salutedomani.com>

## **SIBIOC, CI ASSOCIAMO ALLA PREOCCUPAZIONE DI CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI**



Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazione di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, criticità già emerse, definendo priorità assistenziali e di cura.

“E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica. Se come Società Scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale (Aboutpharma Online – 16 Febbraio 2022) oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata – spiega Tommaso Trenti, presidente SIBioC Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio -. La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure”.

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della Sicurezza del Paziente?

“Unica possibile risposta è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders (Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti) per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini” è la conclusione del Presidente Trenti.

<https://lanuovadiveneziaemestre.gelocal.it/>

## **Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra**

*Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i problemi di approvvigionamento delle materie prime. Dopo l'allarme di Confindustria Dispositivi Medici, la SiBioC lancia un appello alle istituzioni sanitarie*



C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioC). Il motivo? Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. Negli ultimi due anni, infatti, Covid ha richiesto una enorme quantità di test diagnostici e a questo si aggiunge la messa al bando della plastica, che non è stata ancora sostituita da un altro materiale e rende difficile reperire le provette. Recentemente, inoltre, si registrano ritardi dovuti alle rotte alternative che devono seguire gli aerei: la maggior parte dei recipienti e dei reagenti, infatti, proviene dalla Corea del Sud, ma da oltre un mese non è più possibile sorvolare Russia e Ucraina.

Ecco perché biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, definendo priorità di assistenza e di cura.

### **Il rischio di carenza di dispositivi medici**

“E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione

economica", dice Tommaso Trenti, presidente SiBioC. Se come società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata, spiegano gli esperti: "La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche, con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".

### **Una strategia unitaria**

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente? "Unica possibile risposta - continua Trenti - è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders - Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti - per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini".

## Difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro, l'allarme della SIBloC



Roma, 12 aprile 2022 – Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazione di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, criticità già emerse, definendo priorità assistenziali e di cura.

“È di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica. Se come Società Scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale (Aboutpharma Online – 16 Febbraio 2022) oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata – spiega Tommaso Trenti, presidente SIBioC Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio – La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure”.

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della Sicurezza del Paziente?

“Unica possibile risposta è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders (Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti) per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini” è la conclusione del Presidente Trenti.

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/>

## Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra

*Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i problemi di approvvigionamento delle materie prime. Dopo l'allarme di Confindustria Dispositivi Medici, la SiBioC lancia un appello alle istituzioni sanitarie*



C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioc). Il motivo? Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. Negli ultimi due anni, infatti, Covid ha richiesto una enorme quantità di test diagnostici e a questo si aggiunge la messa al bando della plastica, che non è stata ancora sostituita da un altro materiale e rende difficile reperire le provette. Recentemente, inoltre, si registrano ritardi dovuti alle rotte alternative che devono seguire gli aerei: la maggior parte dei recipienti e dei reagenti, infatti, proviene dalla Corea del Sud, ma da oltre un mese non è più possibile sorvolare Russia e Ucraina.

Ecco perché biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, definendo priorità di assistenza e di cura.

### **Il rischio di carenza di dispositivi medici**

“E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare

i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica", dice Tommaso Trenti, presidente SiBioC. Se come società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata, spiegano gli esperti: "La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche, con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".

### **Una strategia unitaria**

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente? "Unica possibile risposta - continua Trenti - è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders - Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti - per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini".

<http://saluteh24.com/>

## **SIBIOC, CI ASSOCIAMO ALLA PREOCCUPAZIONE DI CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI**



Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazione di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, criticità già emerse, definendo priorità assistenziali e di cura.

“E’ di estrema preoccupazione l’allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica. Se come Società Scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell’Anac segnalate per inadempienza contrattuale (Aboutpharma Online – 16 Febbraio 2022) oltre a tutte le difficoltà dovute all’aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l’hanno creata – spiega Tommaso Trenti, presidente SIBioC Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio -. La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche con ricadute negative sul paziente, sull’intero sistema sanitario nazionale e sull’accesso alle cure”.

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della Sicurezza del Paziente?

“Unica possibile risposta è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders (Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti) per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini” è la conclusione del Presidente Trenti.

<https://ilpiccolo.gelocal.it/>

## Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra

*Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i problemi di approvvigionamento delle materie prime. Dopo l'allarme di Confindustria Dispositivi Medici, la SiBioC lancia un appello alle istituzioni sanitarie*



C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioC). Il motivo? Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. Negli ultimi due anni, infatti, Covid ha richiesto una enorme quantità di test diagnostici e a questo si aggiunge la messa al bando della plastica, che non è stata ancora sostituita da un altro materiale e rende difficile reperire le provette. Recentemente, inoltre, si registrano ritardi dovuti alle rotte alternative che devono seguire gli aerei: la maggior parte dei recipienti e dei reagenti, infatti, proviene dalla Corea del Sud, ma da oltre un mese non è più possibile sorvolare Russia e Ucraina.

Ecco perché biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, definendo priorità di assistenza e di cura.

### **Il rischio di carenza di dispositivi medici**

“E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione

economica", dice Tommaso Trenti, presidente SiBioC. Se come società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata, spiegano gli esperti: "La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche, con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".

### **Una strategia unitaria**

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente? "Unica possibile risposta - continua Trenti - è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders - Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti - per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini".

<https://www.informazione.it/a/3EAF6CBC-DD92-4FAC-B404-875F4C939EB8/Medicina-di-laboratorio-si-teme-possibile-carenza-di-dispositivi-diagnostici-Anche-a-causa-della-guerra>

## Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra



12/04/2022 - 21:30  SALUTE

[Tutti gli articoli](#) | [Condividi](#) | [Avvisami](#)

Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica.

A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioc).

Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente?

C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. *(la Repubblica)*

<https://gazzettadimantova.it/>

## Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra

*Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i problemi di approvvigionamento delle materie prime. Dopo l'allarme di Confindustria Dispositivi Medici, la SiBioC lancia un appello alle istituzioni sanitarie*



C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioc). Il motivo? Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. Negli ultimi due anni, infatti, Covid ha richiesto una enorme quantità di test diagnostici e a questo si aggiunge la messa al bando della plastica, che non è stata ancora sostituita da un altro materiale e rende difficile reperire le provette. Recentemente, inoltre, si registrano ritardi dovuti alle rotte alternative che devono seguire gli aerei: la maggior parte dei recipienti e dei reagenti, infatti, proviene dalla Corea del Sud, ma da oltre un mese non è più possibile sorvolare Russia e Ucraina.

Ecco perché biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, definendo priorità di assistenza e di cura.

### **Il rischio di carenza di dispositivi medici**

“E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione

economica", dice Tommaso Trenti, presidente SiBioC. Se come società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata, spiegano gli esperti: "La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche, con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".

### **Una strategia unitaria**

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente? "Unica possibile risposta - continua Trenti - è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders - Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti - per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini".

<https://www.managementodontoiatrico.it/a/attualita/120422-sibioc/appello-di-Sibioc-temiamo-difficult-di-approvigionamento-di-diagnostici-in-vitro>

## Appello di SIBloC: temiamo difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro



Appello di SIBloC: (Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio) alle istituzioni sanitarie. *"Ci associamo alla preoccupazione di confindustria dispositivi medici, temiamo difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro".*

Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazione di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, criticità già emerse, definendo priorità assistenziali e di cura. *E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione economica. Se come Società Scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale (Aboutpharma Online – 16 Febbraio 2022) oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata – spiega **Tommaso Trenti, presidente SIBioC** Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio -. *La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".**

**Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della Sicurezza del Paziente?**

*"Unica possibile risposta è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders (Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti) per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini" è la conclusione del Presidente Trenti.*

<https://corrieredellealpi.it/>

## Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra

*Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acquiscono i problemi di approvvigionamento delle materie prime. Dopo l'allarme di Confindustria Dispositivi Medici, la SiBioC lancia un appello alle istituzioni sanitarie*



C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioc). Il motivo? Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. Negli ultimi due anni, infatti, Covid ha richiesto una enorme quantità di test diagnostici e a questo si aggiunge la messa al bando della plastica, che non è stata ancora sostituita da un altro materiale e rende difficile reperire le provette. Recentemente, inoltre, si registrano ritardi dovuti alle rotte alternative che devono seguire gli aerei: la maggior parte dei recipienti e dei reagenti, infatti, proviene dalla Corea del Sud, ma da oltre un mese non è più possibile sorvolare Russia e Ucraina.

Ecco perché biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, definendo priorità di assistenza e di cura.

### **Il rischio di carenza di dispositivi medici**

“E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione

economica", dice Tommaso Trenti, presidente SiBioC. Se come società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata, spiegano gli esperti: "La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche, con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".

### **Una strategia unitaria**

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente? "Unica possibile risposta - continua Trenti - è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders - Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti - per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini".

<https://lasentinella.gelocal.it/>

## Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra

*Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i problemi di approvvigionamento delle materie prime. Dopo l'allarme di Confindustria Dispositivi Medici, la SiBioC lancia un appello alle istituzioni sanitarie*



C'è il rischio concreto che possano venire a mancare le materie prime per eseguire i test diagnostici. A lanciare l'allarme è stata Confindustria Dispositivi Medici e ora le fa eco la Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica-Medicina di Laboratorio (SiBioC). Il motivo? Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. Negli ultimi due anni, infatti, Covid ha richiesto una enorme quantità di test diagnostici e a questo si aggiunge la messa al bando della plastica, che non è stata ancora sostituita da un altro materiale e rende difficile reperire le provette. Recentemente, inoltre, si registrano ritardi dovuti alle rotte alternative che devono seguire gli aerei: la maggior parte dei recipienti e dei reagenti, infatti, proviene dalla Corea del Sud, ma da oltre un mese non è più possibile sorvolare Russia e Ucraina.

Ecco perché biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici chiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino criteri e procedure per sostenere i laboratori medici che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici e tecnologie, definendo priorità di assistenza e di cura.

### **Il rischio di carenza di dispositivi medici**

“E' di estrema preoccupazione l'allarme lanciato da Confindustria Dispositivi Medici sulla difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro e sulla conseguente difficoltà a soddisfare i contratti in essere, sia in termini di volumi e tipologia di fornitura sia di valorizzazione

economica", dice Tommaso Trenti, presidente SiBioC. Se come società scientifica comprendiamo il rischio per le imprese del diagnostico di essere inserite nel casellario informatico dell'Anac segnalate per inadempienza contrattuale, oltre a tutte le difficoltà dovute all'aumento dei costi e con la conseguente richiesta di revisione dei contratti, grande è la preoccupazione per i laboratori medici di dover gestire una situazione senza poter agire sulle cause che l'hanno creata, spiegano gli esperti: "La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche, con ricadute negative sul paziente, sull'intero sistema sanitario nazionale e sull'accesso alle cure".

### **Una strategia unitaria**

Come si può allora soddisfare le esigenze cliniche e garantire la qualità delle prestazioni diagnostiche sempre a livelli di eccellenza? Come possono i laboratori medici continuare a eseguire gli accertamenti diagnostici nel rispetto della sicurezza del paziente? "Unica possibile risposta - continua Trenti - è definire una strategia di azioni pianificate e di priorità riconosciute con tutti gli stakeholders - Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Assessorati Regionali, Società scientifiche, Associazioni di pazienti - per fornire un chiaro indirizzo per prevenire ulteriori criticità a danno del sistema delle cure nelle sue articolazioni e dei cittadini".

# facebook

12-04-2022

<https://www.facebook.com/>



Salutedomani.com



1 h · 🌐

SIBIOC, CI ASSOCIAMO ALLA  
PREOCCUPAZIONE DI CONFINDUSTRIA  
DISPOSITIVI MEDICI <https://www.salut...> Altro...

**Bio**  
ina di Labor



saluteh24.com

SIBIOC, CI ASSOCIAMO  
ALLA PREOCCUPAZIONE ...



insalutenews.it



58 m · 🌐

**in salute**  
ne



insalutenews.it

Difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro, l'allarme della SIBIoC - insalutenews.it



15 h · 🌐



Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori richiedono l'attenzione delle Istituzioni per individuare criteri e proc... Altro...



**Il Ritratto della Salute**

15 h · 🌐



Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori richiedono l'attenzione delle Istituzioni per individuare criteri e procedure per sostenere i laboratori che potrebbero affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici

<https://ilritrattodellasalute.tiscali.it/notizie/articoli/sibioc-preoccupazioni-confindustria-dispositivi-medici/>

---



12-04-2022

<https://twitter.com/>



**insalutenews.it** @insalutenews · 23min

Difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro, l'allarme della SIBIoC - [insalutenews.it/in-salute/diff...](https://insalutenews.it/in-salute/diff...)



**Salutedomani** @salutedomani · 43min

SIBIOC, CI ASSOCIAMO ALLA PREOCCUPAZIONE DI CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI

**SIBIoC**  
Medicina di Laboratori

saluteh24.com

SIBIOC, CI ASSOCIAMO ALLA PREOCCUPAZIONE DI CONFINDUSTR...

Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino...



Antonio Caperna @antoniocaperna · 45min



SIBIOC, CI ASSOCIAMO ALLA PREOCCUPAZIONE DI CONFINDUSTRIA  
DISPOSITIVI MEDICI

**SIBiOC**  
Medicina di Laboratori

saluteh24.com

SIBIOC, CI ASSOCIAMO ALLA PREOCCUPAZIONE DI CONFINDUSTR...

Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici  
richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino...



Derma News OK @dermanewsok · 45min



SIBIOC, CI ASSOCIAMO ALLA PREOCCUPAZIONE DI CONFINDUSTRIA  
DISPOSITIVI MEDICI

**SIBiOC**  
Medicina di Laboratori

saluteh24.com

SIBIOC, CI ASSOCIAMO ALLA PREOCCUPAZIONE DI CONFINDUSTR...

Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici  
richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino...



saluteH24.com @saluteh24com · 46min



SIBIOC, CI ASSOCIAMO ALLA PREOCCUPAZIONE DI CONFINDUSTRIA  
DISPOSITIVI MEDICI

**SIBiOC**  
Medicina di Laboratori

saluteh24.com

SIBIOC, CI ASSOCIAMO ALLA PREOCCUPAZIONE DI CONFINDUSTR...

Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori clinici  
richiedono l'attenzione delle Istituzioni sanitarie affinché si individuino...





Rittrattodellasalute @ritrattosalute · 15h

...

Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori richiedono l'attenzione delle Istituzioni per individuare criteri e procedure per sostenere i laboratori che potrebbero affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici



ilritrattodellasalute.tiscali.it

SIBloC: 'ci associamo alla preoccupazione di confindustria dispositivi ...  
Appello di SIBloC: (Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica- Medicina di Laboratorio) alle istituzioni sanitarie



Giorgio barbarini @giorgiobarbarin · 7h

...

**Medicina di laboratorio:** si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra [repubblica.it/salute/dossier...](https://www.repubblica.it/salute/dossier/) via [@repubblica](https://www.repubblica.it/) La carenza delle forniture rende potenzialmente impossibile per i laboratori medici soddisfare le esigenze cliniche !!!



repubblica.it

Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagno...  
Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i ...



**informazione salute** @infoitsalute · 10h

**Medicina di laboratorio:** si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra



informazione.it

Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagno...  
Non c'è una causa sola ma diverse concause, tra le quali anche la guerra, come spiega la società scientifica. A lanciare l'allarme è stata ...



**La Stampa Salute** @lastampasalute · 13h

**Medicina di laboratorio:** si teme possibile carenza di dispositivi diagnostici. Anche a causa della guerra [dlvr.it/SNRwwk](https://dlvr.it/SNRwwk) @LaStampa



lastampa.it

Medicina di laboratorio: si teme possibile carenza di dispositivi diagno...  
Due anni di esami per Covid, la messa al bando della plastica e ora i ritardi dei trasporti aerei legati alla guerra in Ucraina acuiscono i ...



**Medinews** @Medinews\_ · 15h

Biologi, medici, chimici e tecnici impegnati nei laboratori richiedono l'attenzione delle Istituzioni per individuare criteri e procedure per sostenere i laboratori che potrebbero affrontare situazioni di emergenza dovute alla carenza di diagnostici

[medinews.it/comunicati/sib...](https://medinews.it/comunicati/sib...)